

Economia

Sindacato | Giovedì l'elezione del nuovo segretario. Il blitz da finto cameriere

Uil, le battaglie di Walter Largher

Dopo l'annuncio delle dimissioni dello storico segretario della Uil Trentino **Walter Alotti**, giovedì si terranno le elezioni che decreteranno il suo successore alla guida del sindacato. Con un volto tra tutti dato come favorito nella corsa: quello di **Walter Largher** (nella foto), attuale consigliere Uil nel cda dell'Agenzia del Lavoro. Da un Walter all'altro, quindi, posto che le previsioni si concretizzino. Aspettando di capire se sarà questo il caso, ecco un ritratto della sua carriera sindacale. Largher arriva alla Uil nel 2001, come delegato per la Uiltucs, sezione del terziario del sindacato. Nel 2009, dopo otto

anni nelle file della categoria, ne viene eletto segretario per il Trentino e dopo la fusione, tra i due ambiti provinciali, avvenuta nel 2014 viene posto alla guida della Uiltucs per l'intero Trentino Alto Adige. Nel suo curriculum spicca la vasta esperienza all'interno di fondi sanitari ed enti bilaterali. Infatti, è stato il primo vicepresidente di Sanifonds, sotto la presidenza di Roberto De Laurentis. E sempre con De Laurentis presidente Largher è stato vicepresidente del fondo sanitario dell'Associazione Artigiani Sia3, assumendone egli stesso la presidenza nel 2016. È attualmente vicepresidente dell'ente bilaterale del terziario, del quale è stato anche

presidente. Dal 2022 riveste, inoltre, è alla guida del fondo Mysanitour e del primo fondo sanitario per dipendenti del turismo dell'Alto Adige, che conta circa 42mila aderenti. Tra le sue battaglie storiche, quella sul lavoro domenicale, oltre ovviamente ai temi legati a sanità e turismo. E a tal proposito, può risultare interessante un piccolo aneddoto: nei primi anni duemila si finse cameriere e sostenne alcuni colloqui di lavoro in Val di Fassa e in altre aree del territorio provinciale, al fine di mettere in luce le reali retribuzioni offerte dai datori di lavoro, presentandole poi in conferenza stampa.

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

